

E' finita con un salomonico zero a zero la sfida tra, da una parte, la nazionale di calcio dei segretari comunali e provinciali e, dall'altra, i dipendenti e gli amministratori locali di Torregrotta e Monforte S.G.

L'unico gol è stato segnato nella porta della solidarietà. Sono stati, infatti, quasi mille gli euro, raccolti dalla manifestazione "Una azione in comune", che verranno versati alla sottoscrizione "Un aiuto subito" a favore delle popolazioni del sud - est asiatico colpite, subito dopo Natale, dalla calamità naturale dello tsunami.

La partita, giocata in mattinata sullo splendido campo di Torregrotta, è stata piacevole, con frequenti cambiamenti di campo ed occasioni da rete da una parte e dall'altra. Generosa la prova del sindaco di Torregrotta, Concetto Trifilò, che per i primi 15 minuti di gioco si è battuto per violare la porta avversaria. Finito l'ossigeno il primo cittadino ha preferito prendere la strada degli spogliatoi. L'occasione da gol più nitida è capitata, a fine partita, sui piedi del consigliere Vincenzo Tita, che, però, ha tirato fuori.

Il premio per il migliore giocatore è andato a Giuseppe Borgia, difensore centrale della Nazionale dei Segretari, autore di una prova attenta e grintosa.

Il confronto tra segretari ed amministratori ha avuto poi un'appendice dialettica durante il convegno tenutosi nel pomeriggio nell'aula consiliare di Monforte San Giorgio, dove si è parlato di formazione permanente degli amministratori locali e di rapporti tra apparato politico e burocratico.

Dopo il saluto dei sindaci di Monforte San Giorgio, Nino Romanzo, e Torregrotta, Concetto Trifilò, Lucio Catania, presentando il libro di Antonina Marascia "Guida per gli amministratori locali siciliani", ha evidenziato la necessità che vengano offerti ai politici che governano gli enti locali strumenti didattici e percorsi formativi specifici. Il segretario generale di Torregrotta ha anche evidenziato la necessità di "conoscere per deliberare".

Il suo collega di Giardinello, Francesco Restivo, ha esposto invece i dati di una ricerca condotta dal Commissariato di Stato, sulla formazione pubblica in Sicilia.

Il quadro che emerge dallo studio è sicuramente sconcertante. Pochissimi gli enti siciliani che hanno creato proprie strutture e approntato il piano della formazione (circa il 15%). La spesa per la formazione raggiunge in Sicilia appena lo 0.2% di quella del personale, contro il limite minimo dello 1% stabilito dalla legge. Il costo sostenuto per ciascun soggetto formato è inferiore, in un anno ai 250 euro.

Giuseppe Spadaro si è, invece, soffermato sul ruolo centrale che deve essere svolto dal Segretario nei processi di sviluppo degli Enti Locali. Il segretario generale della provincia di Messina ha ribadito la propria convinzione che la centralità del ruolo è di assoluta utilità per gli Enti Locali. Tesi che ha ricordato essere stata condivisa dall'Anci Sicilia e che, durante il convegno coordinato dal giornalista Francesco Pinizzotto, è stata fatta propria anche dai sindaci Concetto Trifilò e Nino Romanzo che hanno concluso la manifestazione consegnando delle targhe ricordo ai relatori ed ai rappresentanti delle due squadre.